

La battaglia del comitato per la riapertura del Pronto soccorso

“Ora speriamo che vengano mantenute le promesse sull’ospedale di Albenga”

IL CASO

MARIA GRAMAGLIA
ALBENGA

«Il presidente Bucci, in campagna elettorale, ha fatto delle promesse ben specifiche sul tema della sanità e in particolare sull’Ospedale Santa Maria di Misericordia. Ci aspettiamo che vengano mantenute al più presto, sperando che non si sia trattato di

meri spot elettorali». Non molla la presa il comitato spontaneo #Senzaprontosoccorso, nato ad Albenga negli anni scorsi, con l’obiettivo di salvaguardare il diritto alla sanità pubblica e la riapertura del pronto soccorso soppresso ormai da tempo o il ripristino del punto di primo intervento h24, ora operativo h12 e in seguito a lunghe battaglie. Dopo le elezioni regionali che hanno “incoronato” Marco Bucci quale nuovo governatore di Regio-

ne Liguria, i membri del comitato, di cui fanno parte anche il sindaco Riccardo Tomatis, il consigliere comunale Giorgio Cangiano e tante associazioni ingaune, sono tornati a riunirsi e promettono “di vigilare” sulle promesse fatte e sul lavoro che verrà svolto in Regione in tema sanità.

«Il nostro obiettivo è quello di veder garantito il diritto alla salute dei cittadini, attraverso la sanità pubblica e la piena funzionalità dell’ospedale di



La protesta del comitato di Albenga per il Pronto soccorso

Albenga, il più nuovo della Liguria, e la riapertura del Pronto soccorso – spiegano -. Continueremo in questa direzione. Un dato è certo – sottolineano -: da quando in Regione, per i noti motivi, non c’è più una ge-

stione politica, la parte tecnica ha adottato decisioni dettate dalla “miglior funzionalità”, così hanno ripreso a funzionare alcune sale operatorie dell’ospedale di Albenga ed è stata incrementata la funzionalità

dei reparti», dicono, facendo riferimento all’operatività in corso da maggio che ha visto la ripresa degli interventi chirurgici con regolare rotazione su almeno 4 delle 6 sale esistenti.

Inoltre, il reparto di cardiologia ha ripreso a funzionare, anche grazie all’ecocardiografo acquistato con l’attività del comitato e la generosità di cittadini, associazioni e il fondamentale contributo della Fondazione De Mari e della famiglia Ricci. «Ci auguriamo che, oggi che è tornata la guida politica regionale del settore sanità, non vengano fatti passi indietro, ma anzi si vada avanti migliorando le prestazioni e garantendo la riapertura del Pronto soccorso», concludono dal comitato. —